

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le due tabelle sopra riportate evidenziano, rispettivamente, il volume di interessi passivi accertati sui libretti nominativi e su quelli al portatore.

Si deve osservare che la contrazione degli oneri per interessi sui libretti postali è da attribuire alla progressiva riduzione dei rendimenti che nel corso del 1999 sono passati dal 3,5% di inizio anno al 2,5%, con decorrenza 1° maggio.

Il costo medio complessivo dei libretti postali, al netto degli assestamenti, si è attestato nell'ultimo esercizio al 2,9%, contro il 4,2% registrato nel 1998.

**INTERESSI PASSIVI SU BUONI POSTALI FRUTTIFERI**

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
BUONI POSTALI ORDINARI	8.422.211,0	7.763.701,2	658.509,8	8,5
BUONI POSTALI A TERMINE	10.431.736,1	10.123.536,0	308.200,1	3,0
<b>TOTALE</b>	<b>18.853.947,1</b>	<b>17.887.237,2</b>	<b>966.709,9</b>	<b>5,4</b>

L'onere per interessi passivi sui buoni postali fruttiferi ammonta a 18.854 miliardi di lire, con un incremento pari al 5,4% rispetto all'esercizio precedente.

Il costo medio complessivo dei buoni postali, al netto degli assestamenti, si è attestato al 9,31% contro il 9,57% registrato nell'anno precedente.

**INTERESSI PASSIVI SU DEPOSITI**

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
DEPOSITI IN CONTANTI	34.905,7	34.361,9	543,9	1,6
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE	6.106,3	8.232,2	(2.125,9)	(25,8)
<b>TOTALE</b>	<b>41.012,0</b>	<b>42.594,1</b>	<b>(1.582,0)</b>	<b>(3,7)</b>

L'ammontare degli interessi passivi sui depositi in complesso risulta diminuito di circa 2 miliardi di lire passando da 43 miliardi a 41 miliardi di lire. Il decremento è dovuto soprattutto alla riduzione degli interessi sui depositi in conto corrente.

Gli interessi passivi a favore della Poste Italiane s.p.a. per il servizio dei conti correnti postali ammontano a 1.072 miliardi di lire registrando, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 220 miliardi per effetto della diminuzione del debito verso questo Ente (voce 3 del passivo).

**INTERESSI PASSIVI SU DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO**

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
B.E.I.	23,4	35,6	(12,2)	(34,3)
F.D.S.C.E.	2.375,0	0,0	2.375,0	
BANCHE ESTERE	0,0	16.253,2	(16.253,2)	(100,0)
<b>TOTALE</b>	<b>2.398,4</b>	<b>16.288,7</b>	<b>(13.890,3)</b>	<b>(85,3)</b>

Gli interessi passivi su debiti verso Istituti di credito registrano una notevole diminuzione, passando da 16 miliardi di lire del

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

precedente esercizio a 2 miliardi di lire nel 1999. La diminuzione di 14 miliardi di lire è dovuta essenzialmente all'estinzione totale del prestito estero effettuato per la liquidazione dell'E.F.I.M.

Da segnalare, invece, gli interessi passivi di 2 miliardi di lire corrisposti per la prima volta nel 1999 al Fondo per lo Sviluppo Sociale del Consiglio d'Europa.

**INTERESSI PASSIVI SU DEBITI VERSO CLIENTELA**

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
FONDI DEL RISPARMIO POSTALE E DEI DEPOSITI	503.989,9	520.820,7	(16.830,8)	(3,2)
FONDI DEI CONTI CORRENTI POSTALI	968,7	1.018,2	(49,6)	(4,9)
FONDI MISTI	1.915,0	0,0	1.915,0	
<b>TOTALE</b>	<b>506.873,5</b>	<b>521.838,9</b>	<b>(14.965,4)</b>	<b>(2,9)</b>

L'aggregato riguarda gli interessi passivi, nella misura del 2% netto, accertati sui finanziamenti in ammortamento e non ancora somministrati, il cui valore di 507 miliardi di lire ha subito una flessione di 15 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

Gli interessi passivi su debiti rappresentati da titoli, pari a 19 miliardi di lire, rappresentano l'ultima quota degli interessi sul prestito obbligazionario E.F.I.M. che si è estinto nel 1999.

**3. DIVIDENDI**

I dividendi ammontano a 360 milioni di lire e riguardano esclusivamente la quota di utile spettante alla Cassa dalla partecipazione al capitale dell'Istituto per il Credito Sportivo.

**4. ALTRI RICAVI DI GESTIONE**

Con il bilancio del 1999 il conto economico è stato integrato da una specifica voce riguardante una tipologia di ricavi diversa dagli interessi percepiti sulle varie attività di bilancio della Cassa depositi e prestiti.

**ALTRI RICAVI DI GESTIONE**

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
L. 891/86	21.978,2	0,0	21.978,2	
INDENNIZZO PER REVOCHE ED EST. ANTICIPATE	432,7	37.564,0	(37.131,3)	(98,8)
TASSA DI CUSTODIA	708,0	1.926,2	(1.218,2)	(63,2)
PLUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI	97,7	0,0	97,7	
<b>TOTALE</b>	<b>23.216,6</b>	<b>39.490,2</b>	<b>(16.273,6)</b>	<b>(41,2)</b>

L'importo di 23 miliardi di lire è dovuto principalmente ai ricavi provenienti dall'ex gestione separata per mutui prima casa (L.891/86). Questi, infatti, derivano dal sistema di imputazione delle rate in scadenza e dalla possibilità che gli Istituti di credito

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

hanno di ritardare i versamenti, a favore della Cassa depositi e prestiti, delle somme incassate a valere sui predetti mutui.

**5. COMMISSIONI ATTIVE**

Riguardano i proventi connessi ai servizi prestati dalla Cassa depositi e prestiti in relazione a specifiche attività gestionali.

**COMMISSIONI ATTIVE**

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
GESTIONE E.F.I.M.	17,2	1.342,5	(1.325,3)	(98,7)
GESTIONE FONDO PROGETTUALITÀ	15,5	9,4	6,1	64,5
<b>TOTALE</b>	<b>32,8</b>	<b>1.351,9</b>	<b>(1.319,2)</b>	<b>(97,6)</b>

L'importo pari a 33 milioni di lire si è notevolmente ridotto rispetto all'esercizio precedente in quanto, come già detto, sono stati estinti il prestito obbligazionario ed il prestito estero posti in essere per la liquidazione dell'E.F.I.M., ed è venuto meno, quindi, anche il rimborso spese da parte del Tesoro.

**6. SPESE AMMINISTRATIVE**

Rappresentano le spese di gestione sostenute dalla Cassa depositi e prestiti in relazione ad attività ordinaria e gli oneri connessi ai servizi ricevuti.

**SPESE AMMINISTRATIVE**

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
COSTI DI AMMINISTRAZIONE	76.877,7	78.024,1	(1.346,5)	(1,7)
CONVENZIONE POSTE ITALIANE S.P.A.	1.638.333,0	1.091.832,7	546.700,3	50,1
<b>TOTALE</b>	<b>1.715.010,6</b>	<b>1.169.856,8</b>	<b>545.353,8</b>	<b>46,6</b>

Le spese amministrative, nel 1999, hanno raggiunto la somma di 1.715 miliardi di lire con un sensibile incremento pari al 46,6% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è da attribuire esclusivamente all'aumento degli oneri derivanti dal rinnovo della Convenzione con la Poste Italiane S.p.A. per la remunerazione del servizio di raccolta del risparmio postale. Il complesso dei costi di amministrazione presenta, invece, una contenuta diminuzione.

**COSTI DI AMMINISTRAZIONE**

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
COSTI DIRETTI DI AMMINISTRAZIONE	83.571,6	92.114,4	(8.542,8)	(9,3)
ONERI DI GESTIONE	8.061,0	127,0	7.934,0	6.247,2
RECUPERI SPESE DI GEST. ATTIVITÀ SEPARATE	(14.955,0)	(14.217,3)	(737,7)	5,2
<b>TOTALE</b>	<b>76.677,7</b>	<b>78.024,1</b>	<b>(1.346,5)</b>	<b>(1,7)</b>

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dall'analisi delle tre componenti dei costi di amministrazione emerge come, in controtendenza rispetto al totale delle spese amministrative, l'andamento dei costi diretti di amministrazione registrano una sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri di gestione evidenziano, invece, un consistente incremento dovuto esclusivamente alla contabilizzazione in tale voce del rimborso spese agli Istituti di credito convenzionati derivanti dal servizio da essi svolto per la gestione dei mutui prima casa.

Il totale dei costi di amministrazione della Cassa viene decurtato dei rimborsi, pari a 15 miliardi di lire, che le gestioni autonome e separate riconoscono all'Istituto per il servizio svolto.

**COSTI DIRETTI DI AMMINISTRAZIONE (VALORI IMPEGNATI)**

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
BENI DI CONSUMO E SERVIZI	33.833,2	43.575,7	(9.742,5)	(22,4)
ORGANI COLLEGIALI	520,0	520,0	0,0	0,0
PERSONALE IN SERVIZIO	48.701,4	47.527,3	1.174,1	2,5
SPESE VARIE	379,5	358,0	21,5	6,0
FITTO FIGURATIVO	190,0	190,0	0,0	0,0
RETTIFICHE CONTABILI DA PARTITARIO	(52,5)	(56,5)	4,1	(7,2)
<b>TOTALE</b>	<b>83.571,6</b>	<b>92.114,4</b>	<b>(8.542,8)</b>	<b>(9,3)</b>

Per quanto concerne, in particolare, i costi diretti di amministrazione, le spese accertate nel corso dell'esercizio trovano il loro presupposto nel bilancio di previsione delle spese di amministrazione della Cassa depositi e prestiti deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 1998, su proposta del Direttore Generale dell'Istituto.

Il bilancio di previsione, conformemente a quanto stabilito dal "Regolamento per la contabilità delle spese di amministrazione della Cassa", viene redatto in termini finanziari di competenza e la gestione delle spese si effettua attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento.

Il decremento di 9 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente, che si registra nei valori impegnati, è dovuto principalmente alla voce beni di consumo e servizi che nel 1998 includeva due annualità di rimborso spese per il servizio di Tesoreria effettuato dalla Banca d'Italia.

**COSTI DIRETTI DI AMMINISTRAZIONE (RAFFRONTO FRA PREVISIONE ED IMPEGNO)**

	Previsione '99	Impegnato '99	Scostamento previsione ed impegno	
			assolute	%
BENI DI CONSUMO E SERVIZI	35.631,6	33.833,2	1.798,3	5,0
ORGANI COLLEGIALI	520,0	520,0	0,0	0,0
PERSONALE IN SERVIZIO	48.750,8	48.701,4	49,5	0,1
SPESE VARIE	415,0	379,5	35,5	8,6
FITTO FIGURATIVO	190,0	190,0	0,0	0,0
RETTIFICHE CONTABILI DA PARTITARIO	(52,5)	(52,5)	0,0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>85.454,9</b>	<b>83.571,6</b>	<b>1.883,3</b>	<b>2,2</b>

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ad integrazione delle considerazioni sopra svolte, appare interessante effettuare anche un raffronto fra i valori contenuti nel bilancio di previsione e quelli effettivamente impegnati. Da tale raffronto emerge come nel 1999 i valori impegnati siano risultati di circa 2 miliardi di lire inferiori rispetto a quelli contenuti nella previsione. Lo scostamento deriva essenzialmente da minori spese impegnate per beni di consumo e servizi.

La nuova Convenzione, con la Poste Italiane S.p.A., stipulata il 4 agosto 1999, ha riveduto per il triennio 1999-2001 esclusivamente la parte economica, riconoscendo piena validità alla parte normativa generale già definita con la precedente Convenzione sottoscritta l'11 dicembre 1997.

In particolare, ed esclusivamente per il predetto triennio, alla remunerazione annua rappresentativa della partecipazione ai costi di produzione e al riconoscimento dell'utile del servizio reso, valutabili complessivamente in circa 1.100 miliardi di lire, la Cassa depositi e prestiti riconoscerà un'ulteriore remunerazione annua per il miglioramento del servizio di raccolta reso dalla Poste Italiane S.p.A.

Quest'ultima quota relativa alla remunerazione, da corrispondere alle Poste, prevede una componente fissa annua, pari a circa 400 miliardi di lire, relativa alla partecipazione della Cassa al miglioramento della potenzialità del servizio di raccolta del risparmio postale e all'adeguamento infrastrutturale e tecnologico dello stesso, e una componente aggiuntiva, valutabile in circa 100 miliardi di lire, correlata al raggiungimento di tre specifici obiettivi.

Per l'esercizio 1999 il primo dei tre obiettivi ha riguardato lo sviluppo dei sistemi informativi per l'automazione delle operazioni allo sportello e delle attività amministrative legate al servizio di raccolta del risparmio postale, tale da garantire la rendicontazione del servizio in tempo reale e in forma analitica per ciascuna tipologia di prodotto.

Alla data del 31 marzo 2000 è stato accertato il raggiungimento del suddetto obiettivo e si è provveduto alla liquidazione dell'onere relativo secondo i coefficienti di calcolo stabiliti dalla Convenzione.

## 7. AMMORTAMENTI TECNICI

L'ammontare delle quote annuali di ammortamento dei beni mobili (secondo le percentuali applicate dal 1989) e dei beni immobili e relative pertinenze è risultato nel 1999 pari a 6 miliardi di lire; con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa 1 miliardo, dovuto essenzialmente, come già accennato nella voce 9 dell'attivo, alle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio negli inventari delle immobilizzazioni materiali.

Le quote annuali di ammortamento relative ai beni immobili e loro pertinenze vengono poste in detrazione dal conto economico nella successiva voce 12 (Proventi netti da attribuire al fondo di riserva), per essere portate, prima del risultato di esercizio, a carico del fondo di riserva.

### AMMORTAMENTI TECNICI

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
BENI MOBILI	4.766,2	5.661,5	(895,3)	(15,8)
BENI IMMOBILI E PERTINENZE	1.268,4	1.568,3	(299,9)	(19,1)
<b>TOTALE</b>	<b>6.034,7</b>	<b>7.229,8</b>	<b>(1.195,1)</b>	<b>(16,5)</b>

**8. ACCANTONAMENTI AL FONDO PROGRESSIONE RENDIMENTI SUI BUONI POSTALI**

All'esercizio 1999 è stato imputato un costo di 2.334 miliardi di lire relativo all'adeguamento del Fondo progressione rendimenti su B.P.F., come già osservato nella sezione 12.b. del passivo patrimoniale.

**9. RECUPERI DAL FONDO PROGRESSIONE RENDIMENTI SUI BUONI POSTALI**

Il recupero dal fondo progressione rendimenti, per 375 miliardi di lire, deriva dal passaggio al tasso nominale superiore di tutte le serie dei Buoni postali che nel 1999 risultavano aver già scontato il meccanismo di accumulo proprio del fondo (di cui alla sezione 12.b. del passivo patrimoniale).

**10. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI**

L'importo di 115 miliardi di lire rappresenta l'accantonamento effettuato per far fronte a minusvalenze sui titoli non immobilizzati, tenuto conto della tendenza ad ulteriori rialzi dei tassi di interesse.

**11. RETTIFICHE DI VALORI ECONOMICI**

A chiusura di esercizio sono state rilevate tutte quelle poste economiche che si riferiscono ad eventi di anni precedenti per le quali non era possibile la rendicontazione, sia perché al momento della stesura dei bilanci degli anni passati non si avevano precise informazioni al riguardo, derivando queste da terzi, sia perché le risultanze economiche accertate correttamente negli esercizi di competenza sono state successivamente modificate a seguito di circostanze legate alle variazioni delle poste patrimoniali.

Le rettifiche ammontano nell'ultimo anno a 346 miliardi di lire e comprendono sia quelle relative agli interessi passivi sul risparmio postale, comunicati in via provvisoria dalla Poste Italiane S.p.A. negli anni precedenti, assestati in via definitiva alla fine del 1999, sia quelle riguardanti gli interessi accertati sui conti correnti fruttiferi intrattenuti con il Tesoro con il quale la quadratura è stata effettuata solo nel corso del 1999.

**12. PROVENTI NETTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA**

L'importo di 120 miliardi di lire è costituito dai proventi e dagli oneri (di cui alle precedenti sezioni 1.c. e 7.), che accertati nel conto economico, vengono attribuiti al Fondo di Riserva prima della determinazione del risultato finale di esercizio in relazione a quanto disposto dall'art. 253 del R.D. 2 gennaio 1913, n. 453.

**PROVENTI NETTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA**

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
UTILI E INTERESSI SU TITOLI	121.461,2	104.481,4	16.979,8	16,3
AMMORTAMENTI IMMOBILI E PERTINENZE	(1.268,4)	(1.568,3)	299,9	(19,1)
<b>TOTALE</b>	<b>120.192,8</b>	<b>102.913,1</b>	<b>17.279,7</b>	<b>16,8</b>

**14. PROVENTI STRAORDINARI**

La voce pari a 10 miliardi di lire comprende le sopravvenienze attive e le insussistenze passive accertate a fine esercizio quali componenti eccezionali del risultato economico.

**15. ONERI STRAORDINARI**

La voce pari a 45 miliardi di lire è rappresentata quasi esclusivamente dalla verifica effettuata negli inventari delle immobilizzazioni materiali che ha evidenziato la presenza in tale aggregato di costi che in sostanza non potevano essere considerati oggetto di inventario, essendo più specificamente riferiti a spese correnti di manutenzione e ristrutturazione di beni immobili.

Il Dirigente della Div.III - Ragioneria  
Tudini

Il Capo Dipartimento Provvisa e Bilancio  
Rettaroli

Il Direttore Generale  
Salvemini

PAGINA BIANCA

**bilancio della sezione autonoma  
per l'edilizia residenziale**

AL 31 DICEMBRE 1999

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ATTIVO**

	31 DICEMBRE 1999	31 DICEMBRE 1998
1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE IN TESORERIA	22.330.298.222.475	25.288.878.148.421
2 CREDITI VERSO CLIENTELA	4.153.534.929.318	4.239.454.586.513
a) per finanziamenti a:		
Enti locali	593.132.717.791	604.182.534.625
Stato	2.365.000.000.000	2.365.000.000.000
I.A.C.P.	1.195.402.211.527	1.270.272.051.888
3 TITOLI	4.454.452.350	7.287.140.200
4 CREDITI DIVERSI	23.805.208.431	54.044.439.982
5 RATEI ATTIVI	161.135.398	299.304.000
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>26.512.253.947.972</b>	<b>29.589.963.619.116</b>

Il Dirigente della Div.IV - Ragioneria  
Fenizi

Il Capo Dipartimento Provista e Bilancio  
Rettaroli

**PASSIVO**

	31 DICEMBRE 1999	31 DICEMBRE 1998
<b>FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE</b>	<b>24.587.465.744.155</b>	<b>27.529.232.719.033</b>
a) Ministero dei Lavori Pubblici	23.516.138.251.644	26.457.686.626.182
b) Ministero del Tesoro	1.071.327.492.511	1.071.546.092.851
<b>DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>463.682.892.068</b>	<b>493.524.357.849</b>
a) per somme da erogare	463.682.892.068	493.524.357.849
<b>DEBITO VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI</b>	<b>748.277.292.191</b>	<b>920.623.391.970</b>
<b>DEBITI DIVERSI</b>	<b>36.037.035.073</b>	<b>10.100.323.985</b>
<b>FONDO DI RISERVA</b>	<b>231.773.542.284</b>	<b>221.859.832.699</b>
<b>FONDO DISPONIBILE</b>	<b>424.596.818.023</b>	<b>389.520.796.164</b>
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>20.420.624.178</b>	<b>25.102.197.416</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>26.512.253.947.972</b>	<b>29.589.963.619.116</b>

Il Direttore Generale  
Salvemini

**CONTO ECONOMICO**

	ESERCIZIO 1999	ESERCIZIO 1998
1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	132.948.922.629	144.313.273.074
2 INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	(78.968.954.723)	(83.885.466.252)
a) debiti verso clientela	(3.939.811.968)	(4.220.353.526)
b) conti correnti con la Cassa dd.pp.	(75.029.142.755)	(79.665.112.726)
3 COSTI OPERATIVI	(13.989.336.515)	(13.652.266.029)
4 PROVENTI NETTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA	(19.887.534.028)	(21.876.477.409)
5 UTILE / PERDITA DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	20.103.097.363	24.899.063.384
6 PROVENTI STRAORDINARI	317.740.609	3.282.358.684
7 ONERI STRAORDINARI	(213.794)	(3.069.824.513)
8 RETTIFICHE DI VALORI ECONOMICI		(9.400.139)
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>20.420.624.178</b>	<b>25.102.197.416</b>

Il Dirigente della Div.IV - Ragioneria  
Fenizi

Il Capo Dipartimento Provvista e Bilancio  
Rettaroli

Il Direttore Generale  
Salvemini

## informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Anche nel 1999 ha svolto un'attività di rilevante importanza, la Sezione autonoma edilizia residenziale della Cassa depositi e prestiti, istituita in applicazione dell'art. 10 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

La predetta legge (art. 1) prevede, fra l'altro, l'attuazione di un piano decennale di edilizia residenziale, successivamente rifinanziato da altre leggi, diretto alla costruzione di abitazioni e al recupero del patrimonio edilizio degli enti pubblici.

In particolare, nel corso dell'anno 1999 sono stati erogati contributi per lire 2.950,9 miliardi, così distribuiti fra i diversi enti beneficiari:

### CONTRIBUTI EROGATI

	Enti beneficiari		comp. %
<b>EDILIZIA SOVVENZIONATA:</b>			
(contributi in conto capitale a totale carico dello Stato)	I.A.C.P.	2.462.932.389.500	95,5
	Comuni	64.467.459.710	2,5
	Enti vari	30.078.977.800	1,2
	Regioni	20.705.913.500	0,8
<b>TOTALE CONTRIBUTI ED. SOVVENZIONATA</b>		<b>2.578.184.740.510</b>	<b>100,0</b>
<b>EDILIZIA CONVENZIONATA/AGEVOLATA:</b>			
(contributi in conto Interessi sui mutui concessi da istituti di credito)	Regioni	302.169.515.160	81,1
	Enti vari	52.742.151.000	14,2
Edilizia Sperimentale	Comuni	5.338.865.310	1,4
"	I.A.C.P.	9.530.363.560	2,6
"	Enti vari	2.890.391.680	0,8
<b>TOTALE CONTRIBUTI ED. CONVENZIONATA/AGEVOLATA</b>		<b>372.671.286.710</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI EROGATI</b>		<b>2.950.856.027.220</b>	<b>100,0</b>
	I.A.C.P.	2.472.462.753.060	83,8
	Comuni	69.806.325.020	2,4
	Regioni	322.875.428.660	10,9
	Enti vari	85.711.520.480	2,9

Nel corso dell'esercizio 1999, inoltre, in base alla legge 179/1992, per le finalità previste dall'art. 5, sono stati concessi mutui per lire 91,6 miliardi. Complessivamente, con le disponibilità prefissate dalla medesima legge, sono stati concessi mutui per lire 368,5 miliardi così distribuiti:

### MUTUI CONCESSI (DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA)

Area	Importi	comp. %
- NORD-OCCIDENTALE	83.404.657.267	22,6
- NORD-ORIENTALE	98.192.864.615	26,6
- CENTRO	45.541.007.430	12,4
- SUD	114.104.116.620	31,0
- ISOLE	27.239.277.000	7,4
<b>TOTALE</b>	<b>368.481.922.932</b>	<b>100,0</b>

**STATO PATRIMONIALE**

Si premette che l'attività della Sezione autonoma edilizia residenziale, così come definita dall'art. 10 della legge 457/1978, consiste principalmente nell'operare trasferimenti di risorse finanziarie dallo Stato a Enti pubblici e privati, sulla base della ripartizione effettuata dal C.E.R.

**Attivo****1 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE IN TESORERIA**

La Sezione autonoma edilizia residenziale si avvale, per il raggiungimento dei propri fini, dei fondi messi a disposizione dal Ministero dei Lavori Pubblici, dal Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica e dalla Cassa depositi e prestiti, in base a specifiche disposizioni di legge.

Le disponibilità provenienti dal bilancio sono afflussi, come di norma, in appositi conti correnti di tesoreria, infruttiferi.

Sulle variazioni del 1999 delle disponibilità esistenti sui conti correnti possono essere effettuate le seguenti considerazioni.

- a) Sul c/c n. 20103 "Contributi Stato" i versamenti sono costituiti da trasferimenti dal c/c 20104 per lire 1.935 miliardi relativi al completamento dello storno effettuato per giro fondi, a seguito dei mancati versamenti dei limiti di impegno, sospesi nel periodo dal 1993-1997, da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (DD.MM. 29/7/94 e 29/5/96, per un totale di 2.623,4 miliardi), dal versamento dei limiti di impegno da parte del Ministero dei Lavori Pubblici per lire 200,7 miliardi e da restituzioni di somme per contributi su mutui non utilizzati da parte degli Istituti di credito.

Peraltro, si osserva una diminuzione dell'importo relativo ai prelevamenti (806 miliardi) per minori pagamenti a favore delle Regioni relativi all'edilizia agevolata, a seguito di quanto stabilito dall'art. 61 del decreto legislativo del 31/3/98 n. 112, emanato in applicazione della legge 15/3/1997, n. 59 (c.d. Bassanini 1).

La predetta situazione è rappresentata dalla seguente tabella:

**CONTO CORRENTE 20103**

	1999	1998
CONSISTENZA INIZIALE	6.999.615.611.000	6.396.614.814.388
VERSAMENTI	2.165.751.611.111	1.798.358.317.564
PRELEVAMENTI	(389.320.198.724 )	(1.195.357.520.952)
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>8.776.047.023.387</b>	<b>6.999.615.611.000</b>

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) Le disponibilità affluite sul c/c 20104 (contributi ex Gescal), a decorrere dal 1996, sono diminuite in relazione alla modifica della normativa riguardante i contributi in questione, introdotta con l'art. 3, comma 24, della legge 8 agosto 1995, n. 335, recante la riforma del sistema pensionistico. Tale normativa prevedeva, tra l'altro, la cessazione di tali contributi a decorrere dal 1 gennaio 1999. Nell'anno 1999 i contributi riscossi sono ammontati a lire 360,4 miliardi; altre disponibilità sono costituite da rientri IACP per lire 32,7 miliardi e da proventi della gestione titoli per lire 4,1 miliardi.

Per quanto concerne i prelevamenti, il maggior importo rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dallo storno a favore del c/c 20103 come in precedenza specificato e dal versamento allo Stato della prima quota di lire 600 miliardi (legge 431/98 art.11, riguardante la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo).

Pertanto il c/c presenta un saldo di lire 2.414 miliardi, come da dettaglio che segue:

**CONTO CORRENTE 20104**

	1999	1998
CONSISTENZA INIZIALE	17.131.533.531.346	18.203.793.169.928
VERSAMENTI	404.129.206.068	1.115.991.301.933
PRELEVAMENTI	(5.121.581.827.208)	(2.188.250.940.515)
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>12.414.080.910.206</b>	<b>17.131.533.531.34</b>

c) Relativamente al c/c n. 20105, istituito dall'art. 2 della legge 52/1976, si precisa che le relative disponibilità sono destinate alla costruzione di alloggi da assegnare al personale militare dello Stato; esso presenta un saldo di lire 73,6 miliardi, come da prospetto che segue:

**CONTO CORRENTE 20105**

	1999	1998
CONSISTENZA INIZIALE	73.925.529.236	74.608.109.996
VERSAMENTI	0	0
PRELEVAMENTI	(316.007.500)	(682.580.760)
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>73.609.521.736</b>	<b>73.925.529.236</b>

d) Per quanto riguarda il c/c n. 20100 (art. 45 legge 865/1971), la legge dispone che i relativi fondi siano utilizzati per la concessione di mutui destinati alla acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili. Le relative disponibilità sono in via di esaurimento, in quanto l'art. 5 della legge 179/1992 dispone che i fondi previsti dalla citata legge 865/1971, non utilizzati, vengano attribuiti al fondo di rotazione di cui allo stesso art. 5. Nell'esercizio 1999 sono state disposte erogazioni per lire 548 milioni.

Il c/c presenta un saldo di lire 0,2 miliardi, come risulta dal seguente dettaglio:

**CONTO CORRENTE 20100**

	1999	1998
CONSISTENZA INIZIALE	677.369.197	15.761.644.850
VERSAMENTI	83.772.100	2.456.070.375
PRELEVAMENTI	(548.029.662)	(17.540.346.028)
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>213.111.635</b>	<b>677.369.197</b>

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e) Le disponibilità di cui al c/c n. 20112 (art. 3 legge 94/1982) sono destinate alla concessione di mutui decennali senza interessi a favore dei Comuni per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree. Anche in questo caso i rientri derivanti dalle rate di ammortamento versate dai Comuni vanno ad incrementare il fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 179/1992. Nel corso dell'esercizio 1999 sono stati disposti pagamenti per lire 12,5 miliardi.

Il c/c presenta pertanto un saldo di lire 133,2 miliardi, come da prospetto che segue:

**CONTO CORRENTE 20112**

	1999	1998
CONSISTENZA INIZIALE	145.736.180.054	174.521.428.124
VERSAMENTI	0	0
PRELEVAMENTI	(12.531.295.990)	(28.785.248.070)
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>133.204.884.064</b>	<b>145.736.180.054</b>

f) Per quanto concerne il c/c n. 20114 (art. 2 legge 94/1982), le relative disponibilità sono destinate alla realizzazione di programmi straordinari di edilizia abitativa, mediante la concessione di contributi a favore di Comuni e relativi Consorzi. Nel 1999 sono state effettuate erogazioni per lire 1,9 miliardi, mentre il versamento di lire 7,4 miliardi riguarda la restituzione di un prelevamento improprio effettuato nell'esercizio 1998.

Il c/c presenta un saldo di lire 105,2 miliardi, come risulta dal sottoindicato dettaglio:

**CONTO CORRENTE 20114**

	1999	1998
CONSISTENZA INIZIALE	99.700.150.310	119.272.262.380
VERSAMENTI	7.432.646.380	0
PRELEVAMENTI	(1.926.249.710)	(19.572.112.070)
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>105.206.546.980</b>	<b>99.700.150.310</b>

g) Per quanto riguarda, infine, il c/c n. 20120 (art. 5 legge 179/1992), si considera che le relative disponibilità sono destinate alla concessione di mutui decennali senza interessi per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale, nonché all'acquisizione di aree edificate da recuperare. Le erogazioni effettuate nel 1999 ammontano a lire 64,4 miliardi.

Il relativo c/c presenta un saldo di lire 827,9 miliardi, come è evidenziato dal prospetto che segue:

**CONTO CORRENTE 20120**

	1999	1998
CONSISTENZA INIZIALE	837.689.776.829	809.708.151.450
VERSAMENTI	54.629.172.368	74.323.520.764
PRELEVAMENTI	(64.382.724.730)	(46.341.895.385)
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>827.936.224.467</b>	<b>837.689.776829</b>

Si segnala che le risultanze contabili al 31/12/99 dei predetti cc/cc sono conformi a quelle del Tesoriere centrale, cassiere della Cassa depositi e prestiti.